

La Shoah in Italia

Persecuzione, Resistenza e Memoria (1938-1945)

Fernanda Wittgens

Una donna coraggiosa nella storia

- Prima donna direttrice della Pinacoteca di Brera (1940)
- Salvò centinaia di opere d'arte dai bombardamenti
- Aiutò ebrei e oppositori del regime a fuggire in Svizzera
- Arrestata nel 1944, sopravvisse al carcere
- Dal 2014 è "Giusta tra le Nazioni"

Un doppio salvataggio

Fernanda nascondeva gli ebrei **dentro le casse delle opere d'arte** destinate alla Svizzera.

Mentre salvava i capolavori di Brera, salvava anche vite umane.

Il legame con Ettore Modigliani

Ettore Modigliani

Direttore della Pinacoteca di Brera, mentore di Fernanda

- **1935:** Allontanato per antifascismo
- **1938:** Revocato da ogni incarico per le leggi razziali (era ebreo)
- Fernanda lo tenne sempre aggiornato sul lavoro a Brera

Il coraggio di Fernanda

Fernanda continuò a lavorare per proteggere l'arte e le persone anche quando il regime fascista perseguitava chiunque aiutasse gli ebrei.

Nel 1955 ricevette una medaglia d'oro dall'Unione delle comunità israelitiche per il suo aiuto agli ebrei perseguitati.

Le Leggi Razziali del 1938

L'inizio della persecuzione in Italia

Cosa accadde nel 1938?

- Censimento speciale degli ebrei italiani (agosto)
- Pubblicazione del "Manifesto degli scienziati razzisti" (luglio)
- Approvazione delle prime leggi antiebraiche (settembre-novembre)

58.412

ebrei censiti in Italia

Erano italiani come tutti gli altri, presenti in ogni ceto sociale, integrati nella vita del paese.

Le conseguenze delle leggi razziali

Scuola e lavoro

- Espulsi da scuole pubbliche
- Proibito insegnare
- Licenziati dalla pubblica amministrazione
- Non potevano avere imprese con più di 100 dipendenti

Vita quotidiana

- Vietato pubblicare annunci funebri
- Rimossi dall'elenco telefonico
- Non potevano frequentare luoghi di villeggiatura
- Cancellati i nomi di ebrei illustri dalle strade

L'obiettivo

Isolare ed emarginare

Le leggi razziali miravano a escludere gli ebrei dalla società italiana, rendendoli "invisibili" e privandoli della dignità.

8 settembre 1943

Dall'emarginazione allo sterminio

L'armistizio e l'occupazione nazista

Dopo l'8 settembre, l'Italia del Nord viene occupata dai tedeschi. La Repubblica Sociale Italiana (RSI) collabora attivamente alla persecuzione.

Prime deportazioni

- **15-16 settembre 1943:** Merano
- **16 ottobre 1943:** Rastrellamento del ghetto di Roma (1.007 persone arrestate)

La caccia all'uomo

Gli ebrei vengono "cacciati come prede", secondo la storiografia. Inizia la fase di persecuzione fisica.

I convogli dalla Stazione Centrale di Milano

Dal binario sotterraneo della Stazione Centrale di Milano partirono i primi convogli di deportati ebrei verso Auschwitz-Birkenau.

Oggi quel luogo è il **Memoriale della Shoah**, uno spazio di memoria e riflessione.

6 dicembre 1943

Primo convoglio da Milano
169 deportati → 5 sopravvissuti

30 gennaio 1944

Secondo convoglio da Milano
605 deportati → 22 sopravvissuti
Tra loro: Liliana Segre

I campi di transito in Italia

Fossoli e la Risiera di San Sabba

Fossoli (Modena)

- Dicembre 1943: allestimento del campo
- Febbraio-marzo 1944: primi convogli verso Auschwitz
- Luglio 1944: chiusura e trasferimento a Bolzano

Campo nazionale di transito dove venivano concentrati gli ebrei prima della deportazione.

Risiera di San Sabba (Trieste)

- Ottobre 1943: diventa campo nazista
 - Febbraio 1944: attivazione del forno crematorio
- *Unico campo italiano con forno crematorio, usato per eliminare i prigionieri.*

La Shoah in Italia: i numeri

6.806

ebrei italiani arrestati e deportati

5.969 deceduti nei campi

Ebrei e classi sociali

Sfatare lo stereotipo dell'"ebreo ricco"

Il mito

"Tutti gli ebrei erano ricchi banchieri e commercianti"

La realtà

La maggioranza degli ebrei viveva in condizioni modeste, molti in povertà

- La maggior parte degli ebrei svolgeva **piccole attività commerciali o artigianali**
- Solo **pochissime famiglie ebraiche** divennero ricche (prestando denaro alle corti)
- *Questo stereotipo fu usato come propaganda per giustificare discriminazione e persecuzione*

La persecuzione colpì tutti

Ricchi e poveri: nessuno era al sicuro

Le leggi razziali e la deportazione colpirono ebrei di ogni ceto sociale:

operai, impiegati, professionisti, scienziati, artisti, commercianti... e sì, anche qualche famiglia benestante.

Vittime illustri

Scienziati, rabbini, musicisti, militari, sportivi.
Persone di cultura e valore.

La verità

La persecuzione non distingueva per classe sociale. L'ideologia nazifascista mirava a eliminare gli ebrei in quanto tali.

“

*Se comprendere è impossibile,
conoscere è necessario*

”

— *Primo Levi*

27 gennaio - Giorno della Memoria